

IL TRIULI

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni, tranne le Domeniche, il Martedì e il Venerdì a noi Regno... Per gli altri stati dell'Unione Postale... Un numero separato centesimi 6.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologia, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea... Per più inserzioni, premi da convenire.

È POSSIBILE

un ravvicinamento franco-tedesco?

Il corrispondente berlinese del Figaro telegrafava l'altro giorno al suo giornale che l'imperatore Guglielmo aveva fatto all'ambasciatore francese De Noailles una visita la quale aveva prodotta molta impressione nella capitale tedesca.

Soggiungeva lo stesso corrispondente contr' voce nei circoli ufficiosi di Berlino: che l'imperatore abbia espresso viva simpatia alla Francia, di fronte alle minacce inglesi, ad ogni modo, che nulla si desidera meno dal governo germanico che una guerra tra Francia e Inghilterra.

Ora, la National Zeitung si dice autorizzata a dichiarare che le affermazioni contenute nel dispaccio del Figaro non hanno fondamento. I circoli tedeschi escludono categoricamente che la Germania possa dichiararsi a favore della Francia contro l'Inghilterra.

Ad ogni modo, questo incidente, che viene ad aggiungersi ad altri molti che erano stati precedentemente segnalati - come l'ospitalità dimostrata dalla Germania alla Gran Bretagna, nella questione del Transvaal, le voci d'una visita di Guglielmo a Parigi durante l'Esposizione del 1900, ecc. - dimostrarà sempre più come un certo numero di francesi, nel presente rianovarsi della secolare fatale lotta del loro paese contro l'Inghilterra, prendano per lo meno a considerare se non convenga meglio rinunciare ai sogni di revanche, la cui effettuazione diviene sempre meno probabile, anziché vedersi immobilizzati da tali utopie, di fronte all'agitarsi continuo del loro vicino d'oltre Manica, che estraneo ai suoi tentacoli sulle più ricche colonie del mondo.

La Francia attuale si trova veramente nella situazione dell'orsa apostolica, che, mentre vorrebbe gettarsi sulla preda lontana, ne è ritenuta dall'amore dei piccoli, che rimarrebbero indifesi nella tana. La verità è quasi completa dell'anticoja russa, che non può impedire l'unificazione della Francia e l'Asasia, spinga i francesi a cercare un naturale alleato contro l'Inghilterra, in quella Germania che disputa ora alla industria ed al commercio britannici il primato in gran parte del mondo, e che aspira a conquistare sui mari quella potenza che le dà modo d'ottenere e mantenere un giorno in India sperandosi o altre vaste e doviziose colonie.

Ma l'eterna questione dell'Alsazia e della Lorena fa sì che la Francia debba sempre pensare ad un nemico stabile, tradizionale, oltre a quello che gli avvenimenti diplomatici le pongono, di tanto in tanto, di fronte. Questa è forse la causa principale della debolezza attuale di quella nazione, a cui le ric-

chezze, il patriottismo, l'ingegno, darebbero altrimenti modo di ottenere grandi successi, specialmente nella politica coloniale.

È egli probabile che questo stato di cose abbia presto a cessare, che assodando la maggioranza del popolo francese ad obbligarlo i rovesci del 1871, a stendere la mano al suo vincitore?

Converrebbe conoscere assai poco le condizioni della Francia per risponderlo. L'uomo che in Francia osasse farsi apostolo d'un ravvicinamento alla Germania, motivando la rinuncia dello suo province renane, susciterebbe un uragano d'odi, di violenze, presso a cui l'attuale illada rufusiana apparirebbe un dolcissimo idillio.

Per tener fronte all'Inghilterra in qualche l'ashoda lontana, si comprometterebbe l'esistenza istessa della nazione. Anche strategicamente, poi, la presenza dei tedeschi nella Lorena, soprattutto di fronte a Nancy, apre in Francia un punto vulnerabile che nessuna conquista nel centro dell'Asia o dell'Africa varrebbe naturalmente a proteggere.

Guglielmo II dovrà quindi privarsi del piacere di visitare l'Esposizione di Parigi, e la Francia dovrà rassegnarsi a vedere ancora più d'un capitano Marchand ripiegare la bandiera tricolore di fronte al rosso vessillo del Regno Unito; l'opera di Bismarck avrà lunga durata ancora, come ogni opera del genio vero.

L'influenza russa in Abissinia

Intrighi africani.

Scrivono da Gibuti, 6 gennaio.

Lagarde, governatore della colonia d'Obok, è veramente il nemico di tutti. Abborre - a quanto egli afferma - gli inglesi, odia gli italiani, disprezza gli abissini; nulla trascura per riuscire sgradevole ai russi - ed in ciò, sotto un certo aspetto, assume una posizione ostile ai sentimenti francesi.

L'antagonismo franco-russo in Etiopia è un fatto. La versione che si diede circa l'affare di Raheita, promosso esclusivamente allo scopo d'impedire una buona volta per sempre ai russi di sollevare pretese su quella località, è perfettamente accertata, e nessuno qui la pone in dubbio. Anzi, gli amici e protetti del Lagarde, (daccba véne hanno a Gibuti) trovano che il governatore ha agito savissimamente facendo questo tiro ai russi.

L'agente russo Vlassoff è la bestia nera del Lagarde. Non possono soffrirsi reciprocamente. Menelik, da quel buon sorione che è, si raffiegga in cuor suo di tale astio; il maggior dolore per lui sarebbe quello di vedersi d'inferno due rappresentanti europei che si trovassero d'accordo. Finché ciò non accade, dormirà sogni tranquilli. Non fa bisogno d'essere austriaco per apprez-

zare la vecchia massina diplomatica: Divide et impera. La sua politica tendo evidentemente ad eccitare le rivalità europee in Abissinia.

Ma, per momento, non hanno i russi di che lagnarsi. Sappero acquistarsi del credito. L'anno scorso fu un trionfo per i russi, quando il dottor Rodoswitz, membro della missione Vlassoff, riuscì a guarire l'imperatore Taitù di non so quale malattia intima. I russi, che già godevano di qualche prestigio a di qualche simpatia, specialmente per causa dell'affinità della religione greco-siamitica, colla copta, divennero ipso facto i favoriti di Taitù. Oramai alla Corte d'Addis-Ababa non si ammette che la medicina russa non assista altrove né scienza, medicina né dottori.

A Addis-Ababa si amano perfino i russi, per una causa qualunque; s'incamonta, per ogioismo (poiché l'ogioismo, come è noto, può essere una fra le principali fonti dell'amore), mentre che gli altri i quali non hanno saputo rendersi interessanti e indispensabili, non sono ben voluti né desiderati affatto.

Un tempo i francesi potevano vantarsi d'avere tra le mani una forza, quando Gibuti era l'unico porto per cui le armi e le munizioni potessero pervenire a Menelik. Ora non più, giacché, terminata le ostilità, abissino contro l'Italia, anche Zella si trova, per questo genere d'importazione, a disposizione del Négus.

Lo sarebbe stata anche prima, se gli inglesi non avessero tenuto di recar danno agli italiani, ed a se medesimi. Del resto, tale concorrenza fu provocata dagli stessi francesi, i quali abusavano un po' troppo del privilegio loro, e si credevano tutto permesso nello Scioa, perché Menelik aveva bisogno di loro.

Per quanto concerne i russi, la è ben altra cosa; rendono servizio senza nulla chiedere in cambio, non sembra nemmeno che pensino a trarre vantaggio dalla simpatia che Menelik e Taitù provano per essi. Gli abissini sono, pertanto, caldamente soddisfatti d'avere che fare con europei, al tempo stesso così utili e inoffensivi. Il Négus ha una così elevata idea dello Czar, che si degni di crederlo quasi altrettanto presente quanto lui, Menelik.

Invoco l'attenzione su questo curioso stato di cose, perché coloro i quali non siano pienamente convinti dello spirito d'abnegazione, e di disinteresse dei russi verso gli abissini, rivolcano la mente a studiare ove, questo ammeglio sia per condurre, e così non siano colti all'improvviso dagli avvenimenti.

Vorrei pure richiamare l'attenzione sugli intrighi che si ordiscono fra Gibuti e l'Aussa. Mohammed Abd-Beker, che a Gibuti fa la doppia parte d'agente commerciale di Menelik e d'agente francese, per intrighi coi somali e i danacchi, ha relazioni col Sultano d'Aussa, secondato da un suo parente, che oc-

cupa una posizione eminente ad Ankober, e che si trova in continui rapporti coll'Aussa. Non sarei alieno dal vedere un nesso intimo fra questi intrighi e la questione di Raheita, sollevata dai francesi, e col desiderio espresso da questi ultimi di delimitare la zona di influenza italiana, o francese all'interno della terra dei danacchi.

Il notizia che qui provengono circa i movimenti di Menelik sono generalmente, monozonno e contraddittorie. Per questo caso, Massana è miglior sorgente d'informazioni.

Le comunicazioni fra Gibuti e l'interno, continuano ad essere difficili e pericolose. Le distillate fra danacchi e somali non sembra debbano così presto volgere a fine.

Il contegno inexplicabile di un ministro austriaco in odio agli italiani

Vienna 16 - La Neue Freie Presse scrive: «Stupolante, inaudito, è il modo con cui il presidente dei ministri tratta le manifestazioni di protesta contro l'eruzione del ginnasio croato a Pisino.

«Egli, semplicemente, ha fatto rimandare a mezzo dei capitani distrettuali, senza neppure un cenno di risposta, ai podestà e rispettivamente ai presidenti di adunanza, i telegrammi originali stessi coi quali gli si era comunicato il testo delle manifestazioni di protesta deliberate dalle rappresentanze comunali e da adunanza popolari. Dunque il presidente dei ministri non solo non vuol prendere cognizione di questi lagni delle popolazioni esposte in base al diritto garantito costituzionalmente della libera espressione delle opinioni, ma si crede perfino il diritto di rispondere con un oltraggio.

«Il deputato Rizzi presenterà in proposito un'interpellanza alla Camera dei deputati; egli spera di ottenere anche le firme dei deputati tedeschi.»

Lo stato di disorganizzazione dell'Austria e la triplice alleanza

Telegrafano da Budapest alla Stampa:

«Notizie private affermano che l'imperatore di Germania segue colla massima attenzione ad ansietà lo svolgimento delle condizioni politiche d'Ungheria, e che in Germania si pensa che qualora non avesse ad essere concluso l'accordo fra l'Ungheria e l'Austria, potrebbe prodursi il caso che la Germania si staccasse dalla triplice alleanza.

L'Inghilterra ha sciolto la squadra di riserva

Londra 16 - I giornali annunziano che è giunto a Portsmouth l'ordine di dislocare la squadra di riserva e di

quello rovine, sotto le travi, annerite, e per gli stanzoni vuoti.

Ad un tratto la voce di Fausta echeggia dall'alto:

«I trabocchetti! venite a vedere i trabocchetti!»

Evelina la raggiunge e vede la nobilita discendente di baroni, con l'occhio vitreo fissare il capo baratro che le si apre sotto ai piedi. Evelina rabbrivisce, allunga il suo collo di cigno sopra l'orrendo avanzo della barbarie, resta immobile come fosse mutata in marmo.

Non si crede osservata, che tutti gli altri, dato uno sguardo all'ingiro, vagano di qua e di là, cominciando forse ad annoiarsi.

Ma la figlia degli Steno rimane immobile, sempre immobile.

«Ah! - pensa - l'antico castello, signore di vaste terre, faceva vivere in quasi il suo nemico, e a tradimento, facendolo avanzare di un passo lo gettava, anima preparata, nel cupo squallore della tomba! Ah! non tutte le memorie sono sacre, o patrie, per voi! vi è dunque del sangue sui vostri stemmi!»

La giovane ormai è affatto sola, con lo mani serrate, l'occhio torbido, fisso, sempre fisso nel vacuo profondo. Pensa alla fine di tanti miseri, e la descrizione che il custode le aveva fatto poco tempo prima l'agghiaccia di terrore. Continuava e continuava di scheletri ritrovati nel riattare il castello, perfino scheletri di danno o di fanciulli! «Forse - vidette Evelina - mentre le vittime

rinviane il 21 corrente le navi che la compongono nei porti dove abitualmente stazionano.

Propaganda per il passaggio di cattolici al protestantismo

Vienna 16 - Ieri, sotto la presidenza del deputato Schönerer, si tenne un'adunanza nella quale questi pronunciò un discorso sulla propaganda da lui iniziata per promuovere il passaggio in massa dei tedeschi dal cattolicesimo alla chiesa riformata, propaganda per la quale egli applica il motto: «Stacchiamoci da Roma!»

Fra altro disse che la conversione si potrà incominciare quando per la stessa si saranno annunciate almeno 10,000 persone.

Durante l'adunanza entrò in sala un commissario di polizia, il quale chiese a Schönerer una lista degli intervenuti. Poi dichiarò sciolto il comizio, non essendo stato lo stesso annunciato all'autorità a tempo debito. In seguito ad esortazione di Schönerer, i partecipanti sgombrarono il locale in perfetto ordine.

UN SINDACO ASSASSINO GHIGLIOTTINATO

Il suo turpe omicidio

A Troyes è stato ghigliottinato sabato scorso certo Damoiseau, ex sindaco di Rouilly Saint-Loup, sessantacinquenne, che assassinò il proprio genero Corbiers e tentò di uccidere la figlia.

Il condannato fu svegliato la mattina, poco innanzi le sette. Nella sua cella entrarono il procuratore della Repubblica, il direttore delle carceri e l'elemosiniere.

Rivolto al primo, Damoiseau gridò: «Voi trionfate, signore. Corrono ancora dei giorni fortunati per i birbanti!»

L'elemosiniere l'osò alla calma con dolci parole; alle quali, però, il condannato rispose aspramente. Era, l'altro disse:

«E anche voi siete un fior di canaglia. Apparterreste, per caso, alla Compagnia di Gesù?»

L'apostrofato non rispose verbo; e Damoiseau si lasciò fare la funebre toilette con molta calma. Intanto, sempre rivolto al sacerdote, il disgraziato andava ripeténdo:

«Io non ho mai creduto in Dio; nondimeno, mi sono conservato sempre un onest'uomo.»

Qui fu notato che Damoiseau si protestò, prima, durante e dopo il processo, sempre innocente, malgrado le prove incontrovertibili e schiaccianti che lo rivelavano autore del nefando delitto.

Mentre durava la toilette, entro nella cella il difensore del condannato; questi gli disse:

perivano fra mille tormenti, il castellano gozzovigliava tra i suoi, tripudiando infamemente!... Oh! lo ho ben torto di starmi somnessa talvolta in mezzo a' costesti nobili. Benedetti siano i miei avi dalle mani incallite; benedetti gli antichi coloni, che solo sudarono sulle terre arate di froso; benedetti quelle mani che non portano tracce di sangue! Meritavano senza ostentazione, umili, puri, dopo una vita di paziente operosità. E questi principii, questi baroni, forse i Kender stessi, fra gli antonati conterranno un'anima feroce, un signore di castello ove non mancano trabocchetti e segrete! E, da quei tristi, nacqero figli sverri, pallidi, orgogliosi... la razza degenerava fino all'annientamento dell'intera famiglia!»

In quell'istante s'accorse di essere sola e chiamò ad alta voce. Venne Everardo, venne Dionisia; e ridendo della sua paura la condussero giù, fino alle cucine disabitate. Poi il custode minacciò di far vedere le segrete:

Fausta fu la prima ad accorrere; Evelina s'avanzò titubante, ma appena vide la squallida caverna, con l'anelito a cui s'attaccava una catena infisso nella muraglia (una buca intondata senza aria e senza luce); rabbrivì di nuovo, nauseata fino al cuore. Le truci immagini tornavano a galla, come dianzi presso al trabocchetto.

«Andiamo via, fa tardi... - consigliò Valeriano; e difatti la comitiva, uscita sulla spianata, vide la luce diffusa del tramonto indovare le creste dei monti.

(Continua).

(25) APPENDICE DEL TRIULI

ANNA BERTON FRATINI

VALERIANO

La poesia solenne e grandiosa dell'Alta Alpe lo rende più umile in faccia al creato; e pare che sotto la sua bianca epidermide il sangue, circoli affina con tutto l'impeto di giovinezza.

Ed una volta, trovandosi la comitiva al Passo della Morte, sul Monte Casalo, Valeriano incominciò, ispirato, il racconto della commovente leggenda da cui ebbe nome quel valico.

«E parlò di un uomo avvolto in nero mantello, appoggiato la spalla alla rupe, fermo su quel Passo angusto, immobile nell'aspettativa»

«L'alba non spunta ancora; un raggio di luna rompe il mistero della tenebra... ma ben presto anch'essa si copolva, tra le rupp'nera del Pichena»

«Un uomo aspetta e Orziadeo, il signore di Castel Campo»

«Su per la china di Comano, risuona sempre più presso il calpestio d'un cavallo. Giunto al Passo, il bianco destriero s'arresta, resistendo agli incitamenti del suo padrone; e tonda la fine e nervosa testa, fufando nell'oscurità l'uomo dal nero mantello.

«L'uomo appiattato s'avanza, e con voce tremante d'ira parla: «Ascolta, Aliprando, tu, da brev'ora, ti sei staccato dalle braccia amorose di Ginevra di Stanico; so che ti ama; ma l'amor anch'io, e devo essere mio... Vedi come splende sinistro il raggio della luna? Il pugnale che ho infisso nel tronco di questo faggio, lo vedi? Se lo sorpassi un'altra volta, il faggio si muoverà in una croce... ricordo di un morto!»

«Il cavaliere di Castel Toblino, proseguo col sogghigno dello sprezzo sul volto; ma, per non aver badato all'audace intimitazione, si ebbe il pugnale immerso nel petto!»

«Le tre fanciulle palparono d'angoscia al racconto, tanto la voce di Valeriano s'era da ultimo come velata. I suoi grandi occhi accesi da una fiamma repressa, erravano di poi smarriti sul volto delle giovani, che tacavano»

Evolina con timido sguardo di gazella sovraccolta dal terrore, implora conforto; ma Everardo, per quei senso di paura che le incutono i luoghi selvaggi, gli occhi erranti di Valeriano, e il lontano presentimento d'ignote, malvagie passioni, da cui rifugge l'anima sua purissima»

«Le son favole - mormora sorridendo Everardo; ma la fanciulla non risponde, come perduta nella divinazione di un cupo mistero. In quell'istante il suo cuore, ribocca di passione, v'è in lei il segreto bisogno di piangere, di pronunciare feride parole; ma nel punto di rivolgersi al futuro sposo, una timidezza impertuna le im-

pedisce di articolare la frase che ha sulle labbra, di toccare quella mano si vicina alla sua! Evelina, abbassa i lunghi cigli nerissimi, e la guancia di rosa impallidisce»

Un'altra volta l'abbile comitiva si riunì per visitare un antico castello; che resisteva indomito allo ingiurio del tempo. Arrivarono; lasciate le cavalcature nel cortile in custodia ai guardiani, presero a salire l'erta scalletta esterna che circondava per un tratto l'edificio, quasi addossato al monte.

Valeriano guidava la sorella; Volfrango, occupato di Fausta, l'esortava a non mettere piede in fallo; Evelina, stretta al braccio di Everardo, dava però ascolto alla zia; che le narrava la storia dei primi castellani estinti da secoli»

In alcune stanze, dallo pareti pendevano trofei d'antiche armature; in una vastissima sala si trovavano riunite balastro e fraccio; nell'archivio, aperto ai quattro venti, v'erano dei codici, resi dal fatto, esaltanti un'ode di vecchiezza, eppur sempre rispettabili. E salendo, e rigirando per istrati corridoi, riuscirono a trovare l'oratorio, con l'altare crollante e la sbiadita immagine di un santo sovrapposto ad esso; delle poltrone tutte in legno si roggevano unite per miracolo; sui cadenti stucchi le toldi di ragno si stendevano numerose e fitte. Qualche rondine impaurita, volava dal nido costruito fra le travature»

Sostarono a contemplare un panorama magnifico della terrazza, ove si navigava in piena luce; poi salirono in mezzo a

— Vi giuro che questo è il più bel giorno della mia vita. Possin d'essere seppellito vicino alla moglie...

« Stupidi che siete, perché stringete così le catenelle? Tomate che io fugga? Rassicuratevi: se anche lo potessi, non lo farei. »

Allorché gli venne offerto un bicchierino di rum, lo respinse, esclamando: — Io non amo affatto i liquori...

— Verso le sette e mezzo, Damoiseau saltò sul furgone, e all'elemosiniere che gli si era seduto accanto...

Il tragitto fu breve. Damoiseau discese dal furgone sulla piazza — ora era stata eretta la ghigliottina...

Quando gli venne offerto il crocifisso perché lo baciasse, il disgraziato gridò: — Ma io non so che farmi del vostro Cristo! Viva la repubblica!

La triade scana faceva orrore. Giunto vicino alla spaventevole macchina, Damoiseau venne afferrato dagli aiutanti del carnefice...

Il nuovo carnefice Deibler, figlio del vecchio Deibler, premette il bottone elettrico, e la mannaia scivola, con tutto il corpo, nelle scabature delle assi.

Giustizia era fatta! Pochi minuti dopo la folla cominciava a diradarsi lentamente.

VARIETA'

Un pensiero al giorno. Le conseguenze delle nostre azioni ci pigliano per il collo...

Cognizioni utili. Per togliere le macchie dai libri. Si può usare senza inconvenienti una soluzione di acido ossalico...

La signora. L'agognato. 5 - Dalle bestie feroci arma potente. 6 - Piccolo insetto, attento passante. 7 - Pace di cui si fa grande ostentazione. 8 - Nelle campagne ha ogni gran predominio.

INDIGESTI (in 4 di gr. st.). Per Dante. Il piccolo Pantalone impara a leggere. Ad ogni parola nuova che trova egli legge subito la spiegazione.

L'altro giorno, stando gli occhi da un giornale, domandò alla madre: — Mamma, cosa è un bigamo? — È un uomo che ha due mogli, figlio mio.

Pantolini padre, avanzandosi: — No, caro ragazzo: un uomo che ha due mogli non è un bigamo: è un idiole!

PROVINCIA

Cividale, 16 gennaio. Grave incendio. Cavaliere d'industria Furto rilevante.

Ieri alle 3 pom. si sviluppò il fuoco in una tettoia coperta di canne di sorgole, a contenente faglie di castagno...

Stante l'ora e la giornata calma, il fuoco, che minacciava un gruppo di dieciolette case, venne circoscritto dai numerosi contadini accorsi, e limitato al fabbricato Bennati.

Un altro ieri arrestato qui sulla pubblica piazza, certo D'Odorico Leonardo di Chizzacco, il quale, ora spacciandosi per tenente di finanza...

Ieri notte, ignoti ladri, mediante scappata, penetrarono nella stanza da letto di certo Bucac Luigi, lì assente, nella frazione di Cravaça in Comune di Rodda...

Esposizione-fera vini a Cividale. Togliamo dal Bollettino di quel solenne Comitato agrario: « In una delle sue ultime sedute, il Consiglio di Direzione del Comitato agrario di Cividale ha deliberato di anticipare l'epoca di apertura dell'Esposizione-fera vini che doveva tenersi nel settembre p.v. »

« La convenienza di tale anticipazione è chiara quando si consideri che in settembre ben pochi dei nostri produttori hanno ancora deposito di vino in cantina, e che perciò si correva pericolo di avere pochi espositori e questi poco forniti per poter corrispondere alle eventuali richieste di grossi acquisti. »

« Di più, i locali che dovranno accogliere le mostre del prossimo settembre, non sono molto vasti, e se i concorrenti saranno molti, come si ha ragione di credere, si sarebbe stati nel caso di dover fare nuove costruzioni, con grave danno del bilancio dell'Esposizione. »

« Per queste ragioni dunque la Esposizione-fera di vini, acquavite ed aceti, prodotti nei Municipi di Cividale, Palmanova, S. Daniele e Tarcento, si terrà a Cividale nei giorni 2, 3 e 4 aprile prossimo. Il regolamento resta lo stesso, e chi ne avesse interesse può averne copia rivolgendosi al Comitato agrario. »

« Invitiamo dunque tutti i produttori a mandarci le loro adesioni per poter provvedere a tempo alla disposizione dei locali. »

S. Giorgio Nogaro, 16 gennaio. Sciopero di ballerini.

Ieri sera si volle inaugurare, nella gran sala Cristofoli la prima festa da ballo della stagione, con l'esperienza di una novità.

Non più la Banda musicale col suo fracasso talvolta tumultuoso, ma l'organo, la melodia automatica. Un buon organo fatto venire espressamente da Milano, di una voce armoniosa, simpatica, saltellante, da ricordare — in ben altre proporzioni di forza — quella di un pianoforte suonato da mani veloci ed abilissime.

Il buon popolo ama la sua Banda, i suoi noti ballabili e i suoi suonatori compaesani; staccarsi da tutto questo gli parve un tradimento, una ingratitudine, e si pronunciò contro. Quando l'orecchio è avvezzo per lungo corso d'anni in un determinato modo, sia pure anche allo stordire, ma ohimicoso, amalgamate ai colpi della gran cassa e ai boati dei tromboni, non può da un momento all'altro accettare il passaggio ad armonie più miti, più carezzevoli e più gentili.

Per cui, o un organo monotono, dai pifferi fino ai tamburi, imitante gli strumenti musicali da fiato di una Banda musicale; oppure tornare ai vecchi suonatori. Per andar sicuri nel bivio, ricordare: « Paese che vai, musica che trovi. »

La morte d'una popolana più che centenaria. Scrivono da Budoca: « Venerdì 13 corrente alle ore 2 pom. in Coltura di Polcenigo, si spense l'esistenza di Pillot-Dekiz Andriana, nell'età di anni 105 e mesi 3, essendo nata il 14 ottobre 1793. Era donna di bello aspetto e di eccezionale robustezza; conservò sempre una invidiabile lucidezza di mente. Poche ore prima di morire, stava seduta vicino al fuoco conversando coi suoi di famiglia, attendendo l'ora di uscire di casa per la consueta passeggiata. »

Condusse una vita di stenti e privazioni; fuo ai 80 anni fece, per vivere, il mestiere della pescatrice, ritraendo meschinosissimi guadagni; poscia venne soccorsa dai cittadini e dalla Congregazione di carità. Ai funerali, che si fecero, a spese del Comune, intervenne la Banda di Polcenigo ed uno stragrande numero di persone mai ricordato in quel villaggio. »

Un annegato. Scrivono da Canova, 16 gennaio: « Sabato sera alle ore 8 e mezza in uno dei serbatoi di acque della filanda a vapore della ditta Fropa di Milano, fu trovato affogato Cesa Francesco di Angelo di qui, macchinista della stessa. Esclusa in via assoluta l'idea di suicidio o di delitto, si ritiene da tutti che, essendo andato a quell'ora tarda e oscura a sviare una condotta di acqua, abbia perduto l'equilibrio e sia caduto nella vasca. Causa la stagione fredda e la quantità di acqua (m. 1.75 circa), il poveretto deve essere morto per asfissia in pochi minuti. Era un operaio onesto, intelligente, »

attivo, anzi indefesso, che col lavoro, dal niente, si era fatto un po' di ben di Dio. Lascia moglie e 7 figli, che avranno sicuramente l'appoggio morale e materiale della ditta De Marchi a Fropa, allo cui dipendenza il Cesa era da oltre 30 anni. L'impressione in paese per il triste fatto fu profonda. I funerali, seguiti iersera col concorso della Società di mutuo soccorso di Canova, alla quale il defunto era iscritto fino dalla sua fondazione (1881) e di moltissimo popolo, furono una prova manifestata della stima e dell'affetto, che egli godeva meritatamente in paese. »

Un altro annegato. Ieri mattina verso le 7 e mezza, fu rinvenuto cadavere in una vasca piena d'acqua nella conceria pelli dei fratelli Turchetti di Adorignano (Tricesimo), il capoperaio Fumolo Giacomo su Antonio, d'anni 55, da Paderno. La sua morte si ritiene puramente accidentale. Supponesi che il Fumolo sia caduto nella vasca mentre vi passava sopra su un ponticello formato da un asse malferma. »

In gabbia. A Paularo venne arrestato De Toni Pierantonio, condannato a due mesi e giorni 15 di reclusione per tentata violenza carnale. — A Tolmezzo, nell'Ufficio commissariale, Diana Agostino di Luigi da Binasanzo, renitente alla leva. — A Palmanova, Zilotti Giovanni Antonio, marinaro disertato il 27 dicembre 1898 dalla r. nave della difesa locale marittima di Venezia, sulla quale era imbarcato. »

Malvagità stupida. Mani ignote levarono la cortecchia a tre gelati posti sulla pubblica via a S. Vito al Tagliamento, causando un danno di lire 20 al proprietario Cozzi Osualdo. Per vendetta. A S. Leonardo (S. Pietro al Natosone) venne applicato il fuoco ad un mucchio di fieno in aperta campagna ed in danno di Ognach Giacomo. Si hanno sospetti su certo O. G. che ha vecchi rancori per motivo di interessi col danneggiato. »

Ladride. Ignoti ladri ad Azzano Decimo, penetrati nella cucina aperta di Bellan Vincenzo, rubarono farina di granoturco e lardo per 9 lire. — In giorno indetermiato ignoti ladri scassinarono la cassotta delle elemosie nella Chiesa di Pramonti di Sopra, rubando circa 8 lire. — A Pasion di Portogruone certo Moras Luigi, di posto, tentò rubare dei polli dal pollaio aperto di Ortolan Luigi o Battiston Luigi, ma, sorpreso dai proprietari, si diede alla fuga, lasciando i pennuti al loro posto. »

Ringraziamento. Le famiglie Montegnacco e Lanfri vivamente commosse per le tante affettuose dimostrazioni loro prodigate, pongono i più sentiti ringraziamenti a tutti quei pretosi che in qualsiasi maniera contribuirono a lenire in parte lo strazio atroce che la perdita dell'amatissimo Stefanino fece loro provare. Grazie di cuore a tutti. Adorignano, 16 gennaio 1899.

Il Piliocor sostiene la vecchiaia. »

UDINE

L'on. Freschi e l'amnistia. La Gazzetta di Venezia pubblica la risposta che il co. Gustavo Freschi, deputato di S. Vito al Tagliamento, mandava a persona che lo interpellava in proposito dell'amnistia, non come uomo di cuore, ma come uomo politico. Ecco: « L'uomo di cuore non si ritira: l'uomo politico deve fare le sue riserve. Del resto, a parte la scorrettezza di voler forzare la mano al Governo con una dimostrazione, che lede i diritti statutari, io credo che un deputato non possa essere buon giudice sulla opportunità o meno di compiere un atto che è strettamente politico, e che deve essere lasciato al giudizio del potere esecutivo. »

La diffusione dei forni rurali. La Deputazione provinciale di Belluno ha assegnato lire 1000 al Comune di Pucos d'Alpago per il forno rurale autonomo che ivi sta per aprirsi. Anche il Comune di Ponte nelle Alpi sta per aprire un simile forno rurale, e pendono presso la r. Prefettura di Belluno le pratiche necessarie per ottenere conveniente sussidio dal Governo e dalla Provincia. L'esempio dato in quella regione dal forno autonomo di Quero, istituito nel 1895, ha dunque portato i suoi frutti, »

Funzionari di Cancelleria e Segreteria giudiziaria. Riportandosi alle decisioni prese in precedente assemblea — di cui avremmo già a far cenno — gli impiegati di Cancelleria e Segreteria del nostro Tribunale e Preture si radunarono nuovamente. Presa cognizione di quanto venne operato dalla Commissione, seduta stante essi spedirono esemplari di apposito memoriale all'on. Guardasigilli, agli on. Deputati del Friuli, nonché a molti delle altre provincie Venete, raccomandando di interessarsi per miglioramento delle loro tristi condizioni; fidenti che l'unità e la contemporaneità degli sforzi possano ben presto condurre alla soddisfazione di tanti legittimi desideri. »

Lezioni di agraria ai soldati. Un corso di lezioni d'agricoltura esclusivamente ad uso dei militari venne l'altro ieri iniziato nella nostra città dal cav. prof. Luigi Petri, direttore della r. Scuola agraria di Pozzuolo, e dal prof. Curti dello stesso istituto; a tali lezioni si sono finora iscritti 80 soldati. »

Altri premi all'Industria friulana furono decretati dalla giuria dell'Esposizione nazionale annuale di Roma. Il sig. Da Candido Domenico pel suo Amaro di Udine ottenne la Medaglia d'argento. Il sig. Pascolini Luigi, farmacista capo del nostro civico Ospitale, ottenne pel suo Amaro China la Medaglia d'oro di primo grado. »

Se sapremo di altri, ne faremo cenno con piacere. Frattanto ci congratuliamo coi signori De Candido e Pascolini. »

Il processo Giacomelli in Appello. Telegrafano da Roma che il procuratore Forni ha interposto appello contro la sentenza che condannava per bancarotta semplice Giacomelli; direttore dell'Immobiliare. »

Fiera di S. Antonio. Favorta dal tempo abbastanza bello, con una temperatura mitissima, ieri la fiera risultò affollata. I prezzi si mantennero al livello dell'antecedente mercato bovino, e le domande non furono numerose. I maggiori acquisti furono per la roba giovane; qualche affare si fece in roba da macello. Si contarono 830 buoi, 863 vacche, 200 vitelli sopra l'anno e 445 sotto l'anno. In complesso 2333 capi bovini. Andarono venduti, 45 paia di buoi, 270 vacche, 70 vitelli sopra l'anno e 249 sotto l'anno. Vi erano 90 cavalli e ne furono venduti 15; 28 asini e ne furono venduti 8. »

Ricerca di operai. Una società mineraria di Colonia, ricerca operai scavatori d'ardesia; coloro che, pratici del lavoro, intendessero di recarsi, potranno indirizzarsi per informazioni al r. Consolato d'Italia a Colonia. »

La Chiesa di S. Antonio oggi rimane chiusa. Il Cittadino Italiano pubblica nel suo numero di ieri il seguente avviso: « Si rendono avvertiti i cittadini che nella ricorrenza della festa del titolare della Chiesa arcivescovile di S. Antonio abate (martedì 17 gennaio), secondo il parere di persona tecnica, non è prudente in quest'anno l'apertura al pubblico della Chiesa stessa, potendo per avventura esser compromessa la sicurezza personale in causa delle gravi avarie riscontrate nel coperto e nel soffitto. »

La disgrazia di un facchino. Ieri mattina alle 10 e mezza, in via Zanon, si rovesciò un carro carico di casse di vetrami, tirato da due vacche, sul quale stavano il facchino D'Agostino Francesco ed il proprietario del carro stesso. Una delle casse capitolò addosso al D'Agostino, che, naturalmente, era caduto dal carro. Il disgraziato facchino fu raccolto alquanto malconcio e trasportato in vettura all'Ospitale, ove fu medicato e furono giudicate non gravi le contusioni da esso riportate all'anca e spalla sinistra. I vetrami erano di proprietà della ditta Andreotta e Rumis. »

Morsicato da un cane. L'altro ieri si presentò all'Ospitale civile certo Angeli Giovanni di anni 47, da Codroipo, per farsi medicare una ferita lacero-contusa alla regione posteriore della coscia sinistra, riportata in seguito a morsicatura di un cane, di cui non conosceva il proprietario. La ferita fu tosto cauterizzata e giudicata guaribile in cinque giorni, salvo complicazioni. »

All'Ospedale venne medicato Taccito Zuliani per accidentale scottatura all'occhio sinistro, guaribile in quattro giorni. »

Gli anelli sul guanti. Pare sarà di moda quest'anno — la moglie dell'ambasciatore russo a Roma — di portare i guanti coperti di gioielli. Al pranzo che si diede in occasione dell'onomastico dello Czar, ella portava sopra i lunghi guanti scamosciati, ad ogni dito, tranne il pollice, anelli ornati di diamanti, perle e rubini. Dagli anelli pendevano dalle sottilissime catenelle d'oro, che, passando sopra la mano, andavano a congiungersi nel polso; in una sbarretta attaccata ad un magnifico bracciale. Sbarretta e bracciale ornati delle stesse gemme degli anelli. Per quanto ricco, quest'ornamento ha però del volgare, così portato sul guanto bianco: molto miglior figura farà invece sulla mano nuda. »

Società Veterani e Reduci. La Presidenza del sodalizio ringrazia pubblicamente l'ill.mo sig. Presidente o Consiglio d'amministrazione della Cassa di risparmio di Udine, per la generosissima somma di lire 400 inviate anche quest'anno al fondo sociale perché vadano a vantaggio dei Veterani e Reduci poveri. »

L'art. 488. Venne accompagnato in camera di sicurezza il sordomuto Gabriello Casarsa fu Antonio d'anni 42, facchino da Udine, perché ubriaco, commettiva disordini sulla strada fra porta Aquileia o Cassignacco. »

L'arresto di un indisciplinato. Stamane al Caffè « Alla Nave » le guardie di città arrestarono Candido Vittorio di Pietro d'anni 23 da Udine, disertore della 4ª Compagnia di disciplina. »

Ai sordi. Una ricca donna che è stata guarita da sordità o zuffolamenti d'orecchi a mezzo dei Timpani artificiali del Dott. Nicholson ha rimesso al suo istituto la somma di Lire 25,000 affinché le persone sorde che non hanno i mezzi di procurarsi questi Timpani possano averli gratuitamente. Indirizzarsi a INSTITUTEUR, NICHOLSON, «LORCOTT, GUNNESSHURY, LONDRA, W. »

Occasione favorevole. Presso la calzoleria di Demetrio Canal, sita in via Cavour n. 3, trovai in vendita un forte deposito di calzature per uomo a lire 9.50 al paio, produzione udinese. »

Libro delle paghe. La legge sull'assicurazione obbligatoria degli operai, ora entrata in vigore, obbliga gli imprenditori, capi fabbrica, ecc., a tenere il libro delle paghe con determinato prescrizione. La tipografia Bardusco ha stampato degli appositi registri, sia per coloro che pagano gli operai a settimana come per quelli che li pagano a quindicina. »

Appartamento d'affittare, in piazza Valentini, n. 4. Rivolgersi all'Amministrazione del Friuli. »

Krapfen caldi. Alla pasticceria Dorta e C., in Mercatoyechio, trovavasi tutti i giorni krapfen caldi. »

Il callista Francesco Cogolo avverte quelli che avessero bisogno dell'opera sua, che potranno rivolgersi in via Grazziana n. 91, alle ore 12 merid. »

Buona usanza. Offerto fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di Co. Stefanino di Montegnacco: Bon Lodovico lire 2, Margherita Giuseppe 1, Rea Giuseppe 1, Roi Daniele 1, D'Agostino Francesco 1, Contaratti Eva, Martini Vittorio partito lire 1. — Per il Comitato Prof. dell'Infanzia morte di Gov. Batt. Marchi: Libera Marchi lire 20. — Per la Società « Dante Alighieri », in morte di Gov. Batt. Marchi: Morgante cav. Lanfranco lire 1. — Per l'Istituto Deredito in morte di Caterina Simoni-Croatto: Micoli Angelo lire 1, Elio Tarusio: Gabrielli non. Antonio lire 1. Co. Stefanino di Montegnacco: Roi Daniele lire 1. Girardillo Domenico: Nisani Umberto lire 1. »

Leggere in quarta pagina: Chimia Nigone. Malattie nervose — Dott. Moretti. Veru tela all'ornica — Galleani. La lavatrice automatica — Bernardi. Pillole Blanchard. Sapone amido Banfi. Magnetismo e ipnotismo — D'Amico. »

CARNEVALE. Per il ballo della « Dante ». La direzione del Comitato per il ballo della « Dante » si troverà dalle ore 5 alle 6 e dalle 8 alle 10 d'ogni sera nella sede dell'Istituto filodrammatico (mezzanini del « Minerale »). Cio sopra di norma anche ai richiedenti biglietti e palchi, dei quali è già cominciata la vendita. »

Osservazioni meteorologiche. Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

Table with 5 columns: Date, Time, Temperature, Wind, etc. for January 10, 1899.

Tempo probabile. Venti deboli e freschi intorno a ponente; cielo nuvoloso d'opaco al Nord, vario altrove. Qualche pioggia.

Massime di giurisprudenza

Sentenza importante per medici condotti. La Corte di Cassazione di Torino ha omesso una sentenza molto importante per i medici condotti.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno. Seduta del 10. Presiede Saracco, pres. Si comunica in seguito deliberazione della Commissione permanente di finanza.

Il pericolo anglo-francese

La questione del Madagascar. Scrivono da Londra, 12 gennaio: «Ebbi già dirvelo alcune settimane or sono: la soluzione della questione di Madagascar non ha affatto eliminato il pericolo di un conflitto fra la Francia e l'Inghilterra».

francese va recando agli interessi inglesi, tanto materiali che morali. Un consiglio richiama l'attenzione del sup. Governo sul fatto che il governatore francese ha applicato per il transito delle merci i regolamenti tali, che parecchi mercanti inglesi hanno ormai deciso di abbandonare il mercato.

placante con ricavo di sua soddisfazione. Diverso graggio furono scopo di trattative assidue e parecchie, nei generi fini specialmente, ebbero l'esito della transazione.

Bollettino della Borsa

Table with columns: UDIENE, 17 gennaio 1899, RENDITA, OBBLIGAZIONI, AZIONI, ULTIMI DISPACCI.

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a 108. La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Advertisement for 'Oli d'Olive' by P. SASSO FIORE, featuring a logo and text about olive oil quality.

Advertisement for 'ACQUA DI PETANZ' by Alberto Raffaelli, a medicinal water product.

Advertisement for 'Corriere commerciale' newspaper, published in Udine.

Advertisement for Banca Cooperativa Udinese, listing various financial services and interest rates.

Advertisement for Sartoria Marchesi, a tailor shop in Udine, offering clothing and fabrics.

Large advertisement for Arturo Lunazzi's wine and liquor shop, featuring 'Vini e Liquori Esteri e Nazionali'.

Advertisement for 'La Polvere Rosea' and 'Fate la Cura della Pylthon', medicinal products.

Le inserzioni per il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

CONSERVAZIONE E SYMPUR
DEI CAPELLI E DELLA BARBA
DELLA LORO BELLEZZA

Una abitoa folta e fluente è degna corona della bellezza
Barba e capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di sonno

CHININA - MIGONE

PROFUMATA E INODORA

L'Acqua Chinina-Migone preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un passante e tenue rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o madre di famiglia, usate dell'Acqua Chinina-Migone per i vostri figli durante l'adolescenza, fatevi sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

ARRESTATI

« Signori Angelo Migone e C. Profumieri - Milano. « La loro Acqua Chinina-Migone sperimentata già più volte, la trovo la migliore acqua da toilette per la testa, perché igienica nel vero senso, e di gradevole profumo, e veramente adatta agli usi attribuiti dall'inventore. Un bravo e buon parrucchiere deve sempre tenere tale acqua in casa sua. « Dottor Pietro Giovanni, Ufficiale Sanitario - LATERA (Roma) »

« Signori Angelo Migone e C. Profumieri - Milano. « La vostra Acqua di Chinina di soave profumo mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere e infuse loro forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rara, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura. « Centro Lotti »

L'Acqua Chinina-Migone tanto profumata che inodora, non si vende a peso, ma solo in fiale da L. 1,50 e L. 3, e in bottiglie grandi per l'uso della famiglia L. 5 e L. 9,50 la bottiglia da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri del Regno.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.
Deposito generale: Angelo Migone e C. S.p.A. - Milano, 12, Milano
A Udine da Enrico Mason, chiodiere
A Trieste da Silvio Boranz, farmacista
A Portofino da Giuseppe Tauri, negoziante
A Spilimbergo da E. Orlandi e Frat. Larise
A Tolmezzo da Chiussi-farmacista.
A Pontebba da Aristodemo Cettoli, neg.

**Malattie NERVOSE
DI STOMACO
POLLUZIONI
IMPOTENZA**

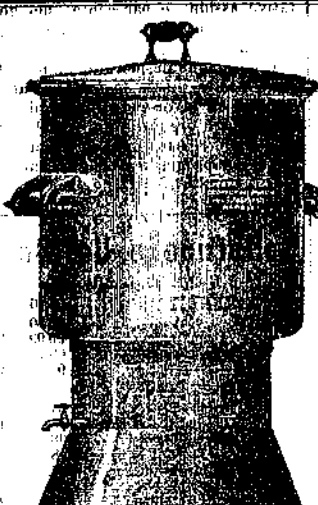
Si curano radicalmente coi **SUCCHI ORGANICI** preparati nel Laboratorio Sequardiano del dottor **Moretti**, Via Torino, N. 21, Milano. Chiedere gli opuscoli.

VERA TELA ALL'ARNICA

Milano - Farmacia Antonio Togni, successore a Galliani - Milano con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Pre-sentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, mentre le lodi più sincere ovunque si sono adoperate, ed una diffusissima vendita in Europa e in America. Essi non sono stati conosciuti con altre specialità che portano lo stesso nome che sono inefficaci e spesso dannose. Il nostro preparato è un "oleostearato" disteso su tela che contiene i principi dell'arnica montana, pianta nativa delle alpi, e leucina, fin dalle più remote antichità. Il nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un processo speciale ad un apparecchio di nostra esclusiva invenzione e proprietà. La nostra tela viene applicata con la "FAL-SPICATA" ed imitata, gommata al "VERDERAME", VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve essere ritardata richiedendo unguento che il nostro vero marchio di fabbrica, ovvero quelli inviati direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro. I tumori e gli ematomi sono le guarnizioni ottenute in molte malattie, come lo aiutano i numerosi certificati che possediamo. In tutti i dolori, in generale, ed in particolare in quelli lombaggini, nei reumatismi d'ogni parte del corpo la guarnizione della nostra tela, che è un vero e proprio "oleostearato", agisce meravigliosamente, ed è applicata con la "FAL-SPICATA" ed imitata, gommata al "VERDERAME", VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve essere ritardata richiedendo unguento che il nostro vero marchio di fabbrica, ovvero quelli inviati direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro. I tumori e gli ematomi sono le guarnizioni ottenute in molte malattie, come lo aiutano i numerosi certificati che possediamo. In tutti i dolori, in generale, ed in particolare in quelli lombaggini, nei reumatismi d'ogni parte del corpo la guarnizione della nostra tela, che è un vero e proprio "oleostearato", agisce meravigliosamente, ed è applicata con la "FAL-SPICATA" ed imitata, gommata al "VERDERAME", VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve essere ritardata richiedendo unguento che il nostro vero marchio di fabbrica, ovvero quelli inviati direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Costa lire 10,50 al metro - Lire 5,50 al mezzo metro. Lire 1,50 la scheda franco a domicilio.
Venditori in Udine Giacomo Comessatti, Fabris Angelo, G. Compilì, Luigi B. Pizzoli, Pizzoli, Girolami; Gorizia, Farmacia C. Zanotti; Farmacia Pantoli; Trieste, Farmacia C. Zanotti, G. Borvayallo; Zara, Farmacia N. Androvich; Ferrara, Giupponi Carlo; Firenze, G. Santoni; Venezia, Bottecchia; Graz, Glabovitz; Firenze, G. Pradami; Jacini R. Milano, Stabilimento C. Erba, Via Marconi, N. 3 e sua succursale, Galjeria; Milano, Manzoni, N. 72 Casa A. Manzoni e comp.; Via Sale N. 16; Roma, Via Prati, N. 90 e in tutte le principali Farmacie del Regno.



Igiene - Nettezza - Economia

IN TUTTE LE FAMIGLIE. **LAVATRIE AUTOMATICHE BREVETTATE "LA PROVVIDENZA"**

G. DEIRNARDI - Viale Principessa Elena, 9, Napoli. Riadattamenti ed impianti di lavanderie economiche.

BUCATO		COSTRUZIONE		DURA-TA	
facile, sollecito candido.		in ferro zincato		massima, dai tessuti anche finissimi.	
DISINFEZIONE sicura moperasi logna, carbone, gaz ecc.		in ferro zincato		PULIZIA PERFETTA adoperati liquori, o saponi o cenere, ecc.	
UN CENTESIMO di spesa per ogni chilogramma di biancheria		in ferro zincato		UN CENTESIMO di spesa per ogni chilogramma di biancheria	
Grandezza	Capacità Biancheria acciata	Grandezza	Capacità Biancheria acciata	Grandezza	Capacità Biancheria acciata
N. 1	9 Kil.	N. 1	90 Lire	N. 1	15 Litre
N. 2	15 " "	N. 2	50 " "	N. 2	10 " "
N. 3	30 " "	N. 3	70 " "	N. 3	20 " "
N. 4	50 " "	N. 4	90 " "	N. 4	25 " "
N. 5	70 " "	N. 5	130 " "	N. 5	30 " "
N. 6	90 " "	N. 6	180 " "	N. 6	35 " "

Lavatrice Automatica con fornello

N.B. Le ordinazioni per spedizioni fuori Napoli dovranno essere accompagnate da metà dell'importo.

MAGNETISMO E IPNOTISMO

AVVISO INTERESSANTE.
La Smanibula GIOVANNINA da tutti i giorni consilia per malattie e affari ed interessa particolari su cui si desidera avere consigli che possano dare dei buoni risultati; oppure cerca la maniera nella quale la persona interessata deve comportarsi in ogni caso affare particolare, come pure per commercio, ricorchi, viaggi, impieghi, schiarimenti ed altro ed si possa desiderare di conoscere i Signori che desiderano consultare per corrispondenza, auto dall'Italia che dall'estero, scrivono le domand e principii, che il interessato ed invieranno lire 5 dentro lettera raccomandata. Dirigersi a, Cesare D'Amico, Via Peschiera Vecchia, N. 14 p. 1°, BOLOGNA.
Prof. PIETRO D'AMICO Direttore responsabile e Proprietario.

PILLOLE BLANCARD

Approvate dall'Accademia di Medicina di Parigi, con il titolo di Ferro inalterabile. Contro l'ANEMIA, POVERTA di SANGUE, RACHITISMO. Esigete il vero prodotto con l'indirizzo di BLANCARD, 40, Via Bonaparte, Parigi.

PILLOLE BLANCARD

Approvate dall'Accademia di Medicina di Parigi, con il titolo di Ferro inalterabile. Contro l'ANEMIA, POVERTA di SANGUE, RACHITISMO. Esigete il vero prodotto con l'indirizzo di BLANCARD, 40, Via Bonaparte, Parigi.

PILLOLE BLANCARD

Approvate dall'Accademia di Medicina di Parigi, con il titolo di Ferro inalterabile. Contro l'ANEMIA, POVERTA di SANGUE, RACHITISMO. Esigete il vero prodotto con l'indirizzo di BLANCARD, 40, Via Bonaparte, Parigi.

SAPONE AMIDO BANFI



All'Ufficio Annuari del Friuli si vende: **Blecci lina** a lire 1,50 e 2,50 alla bottiglia. **Acqua d'oro** a lire 2,50 alla bottiglia. **Acqua Corona** a lire 2 alla bottiglia. **Acqua di gelso** a lire 1,50 alla bottiglia. **Acqua Celeste Africana** a lire 4 alla bottiglia. **Cerone americano** a lire 4 al pezzo. **Ford-tripe centesimo** 50 al pacco. **Anticancro A. Longega** a lire 3 alla bottiglia.

Il capo della nostra Casa è di rango di consumo generale. Vero castoreo vegetale di Lira 2 la ditto A. Semp. spedisce nei pacchi grandi franco in tutta Italia. - Venderi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini Vitelli e Comp. - Zini, Corvini e Bertoni, Paronati e Comp.
In Udine: presso il parrochiero signor Angelo Gervasutti in via Mercatovecchio.

Insuperabile!

AMIDO BORACE BANFI



di fama mondiale
Con esso chiunque può spingere a lucido con facilità. Conserva la biancheria. Si vende in tutto il mondo.

ORARIO FERROVIARIO

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
O. 2,15	O. 7,45	O. 2,15	O. 7,45
M. 4,45	M. 9,15	M. 4,45	M. 9,15
M. 8,05	M. 12,35	M. 8,05	M. 12,35
D. 11,25	D. 15,45	D. 11,25	D. 15,45
O. 13,20	O. 17,25	O. 13,20	O. 17,25
O. 17,30	O. 21,45	O. 17,30	O. 21,45
O. 20,25	O. 23,55	O. 20,25	O. 23,55

(*) Questo treno si ferma a Portofino, (*) Porto di Portofino.

DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
O. 8,02	O. 8,55	O. 8,02	O. 8,55
O. 7,58	O. 8,55	O. 7,58	O. 8,55
O. 10,35	O. 11,30	O. 10,35	O. 11,30
D. 17,10	D. 17,10	D. 17,10	D. 17,10
O. 17,35	O. 17,35	O. 17,35	O. 17,35

DA CASARSA A SPIRIBO	DA SPIRIBO A CASARSA	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
O. 9,10	O. 9,05	O. 9,10	O. 9,05
M. 14,35	M. 14,30	M. 14,35	M. 14,30
O. 18,40	O. 18,35	O. 18,40	O. 18,35

DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
M. 8,05	M. 7,05	M. 8,05	M. 7,05
M. 9,50	M. 10,35	M. 9,50	M. 10,35
M. 11,30	M. 12,20	M. 11,30	M. 12,20
M. 15,50	M. 16,47	M. 15,50	M. 16,47
M. 20,40	M. 21,10	M. 20,40	M. 21,10

DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
M. 7,51	M. 8,03	M. 7,51	M. 8,03
M. 13,10	M. 13,10	M. 13,10	M. 13,10
M. 17,25	M. 17,38	M. 17,25	M. 17,38

(*) Questo treno parte da Corvignano. Coinidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 10,10, 20,42, Da Venezia per Trieste alle ore 7,55, 12,55, 20, e da Venezia per Udine alle ore 7,55, 12,55.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE - SAN DANIELE

Arrivi	Partenze	Partenze	Arrivi
DA UDINE A SAN DANIELE	DA SAN DANIELE A UDINE	DA UDINE A SAN DANIELE	DA SAN DANIELE A UDINE
R. A. 8,15	R. A. 10,15	R. A. 8,15	R. A. 10,15
R. A. 11,20	R. A. 13,15	R. A. 11,20	R. A. 13,15
R. A. 14,50	R. A. 16,35	R. A. 14,50	R. A. 16,35
R. A. 17,20	R. A. 19,05	R. A. 17,20	R. A. 19,05

Lavori litografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del giornale a prezzi di tutta convenienza.